

847. D'Amore B. (2014). Geometria in Dante (2). Rubrica mensile: *Matematica ovunque. Sapere web*, 8, ottobre 2014. www.saperescienza.it

Bruno D'Amore

RUBRICA: Matematica ovunque

TITOLO: Geometria in Dante (2)

Un altro (famosissimo) interessante esempio di geometria in Dante, Par. XVII 13-15:

...

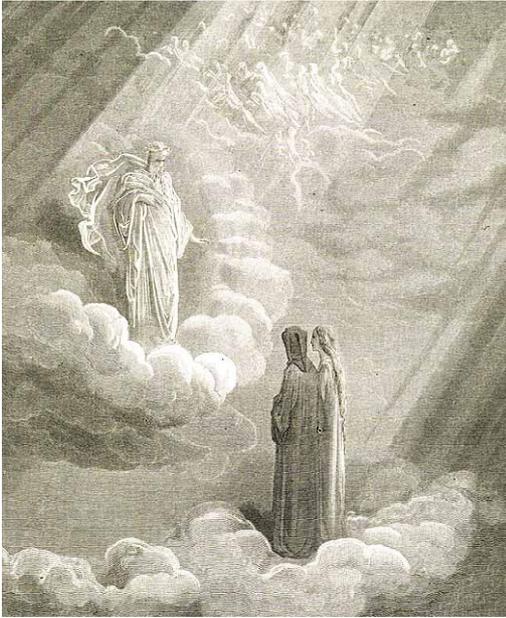
“O cara piota mia, che s'ì t'insusi,
che come veggion le terrene menti
non capere in triangol due ottusi,

così vedi le cose contingenti
anzi che sieno in sé, mirando il punto
a cui tutti li tempi son presenti;

...

Dante ha appena incontrato il suo avo Cacciaguida e intende dirgli che lo vede così elevato, così in alto con il suo spirito che, come le menti umane vedono con assoluta certezza che un triangolo avere due angoli interni ottusi, così Cacciaguida vede le cose del futuro prima che avvengano. L'immagine è a dir poco stupenda: una specie di big bang temporale, un punto di assoluta contemporaneità, prima dell'inizio della freccia temporale.

Ancora una volta, dovendo dare un esempio di impossibilità logica, Dante ricorre ad un esempio geometrico (è il teorema XVII del I libro degli *Elementi* di Euclide, enunciato ben 17 volte nelle opere di Aristotele e dimostrato per intero nella *Metafisica* 1051 a 24-25, enunciato ma non dimostrato da Boezio).



Tag: *Arte & Cultura, Matematica, Matematica nella poesia*